

XXI Festival d'Autunno: bilancio di un'edizione tra arte, cultura e novità

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



XXI Festival d'autunno, il bilancio dell'edizione 2024 con venticinque spettacoli in cartellone tra musica, teatro e danza. E poi ancora incontri, conferenze e masterclass, numerose produzioni originali, qualche anteprima, e veri e propri debutti

Si è conclusa con la grande festa in musica di **ilrene Grandil'**ultima edizione del Festival d'autunno ideato e diretto da **Antonietta Santacroce**, che quest'anno ha compiuto i suoi primi ventuno anni di grandi eventi, cultura, promozione del territorio e attenzione al suo pubblico, senza dimenticare il coinvolgimento dei più giovani. Anche in questa edizione il Festival ha saputo ritagliarsi uno spazio importante a partire dalla sua anteprima estiva che in agosto, come di consueto, nella cornice di **Soverato e Montauro**, ha dato un assaggio della ben più ampia programmazione che si sarebbe successivamente svolta nel **centro storico di Catanzaro**, da sempre sede del Festival d'autunno, sostenuto da Regione Calabria/Calabria Straordinaria, attraverso i fondi Pac 2014/20; dalla Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, dal Comune di Catanzaro, dalla Fondazione Carical e da vari Enti privati.

Il prologo in agosto è stato caratterizzato da tre serate apprezzatissime dal pubblico, che hanno spaziato dal raffinato cantautorato di **Fabio Concato** alla comicità irresistibile di **Uccio De Santis**, a **Tara Gnawa**, l'omaggio alla musica calabrese e del Mediterraneo. Tre spettacoli profondamente diversi che hanno anticipato l'eterogeneità, la mescolanza di generi, forme artistiche e spettacolistiche, che ha profondamente caratterizzato la stagione vera e propria, svolta dal

ottobre al 3 novembre a Catanzaro. La programmazione di quest'anno ha introdotto importanti novità, talvolta veri e propri esperimenti, che hanno centrato il bersaglio. Prima di tutto la struttura del Festival, suddiviso in fine settimana tematici: un approccio rivelatosi vincente! Poi assolute novità che hanno coinvolto fasce di pubblico nuove come la prima **Festa della danza** a Catanzaro, la **Lezione Aperta di danza contemporanea**; l'incontro dedicato alla **spiritualità orientale** nel Parco della Biodiversità e, per ultimo, il brindisi conclusivo a suon di musica, con la nuova formula dell' **aperitivo in concerto** nel San Giovanni a Catanzaro.

Se il finale è stato affidato alla festa di **rene Grandi**, che ha inaugurato proprio a Catanzaro "Fiera di me", il suo nuovo tour celebrativo dei trent'anni di carriera, anche l'esordio del XXI Festival d'autunno non è stato da meno con ben sei eventi per celebrare il centenario della morte di **Giacomo Puccini**, con particolare attenzione alle peculiarità del nostro territorio, specializzato sin dal Medioevo nell'antica manifattura dei damaschi e proponendo così una immaginaria **Via della seta**, che ha unito **l'arte serica di Catanzaro** con quella della **Cina di Marco Polo e di Turandot**. Protagonista assoluta del primo week-end è stato l'allestimento dell'ultima opera del Maestro livornese, realizzata in **coproduzione con Teatri di Pietra Festival**, che si è avvalsa della presenza di tre voci straordinarie come **Chrystelle Di Marco, Eduardo Sandoval e Leonora Ilieva**, dell'**Orchestra Filarmonica della Calabria** diretta da **Filippo Arlia** e del **Coro Lirico siciliano** di **Francesco Costa**, per la regia di **Salvo Dolce**. I più giovani sono stati protagonisti di una interattiva Prova generale arricchita dalla partecipazione del direttore Santacroce e dello stesso regista, che, rivelando curiosità, peculiarità dell'opera e "dietro le quinte" hanno consentito agli studenti in sala un ascolto più consapevole e attento.

Oltre all'opera, **dal 3 al 6 ottobre** sono andati in scena: la **Guida all'ascolto di Turandot**, a cura di **Marco Calabrese**, il **"Galà lirico. Omaggio a Puccini"**, replicato anche a **Borgie e Santa Caterina dello Jonio**, con i musicisti **Giovanni Mazzuca, Giuseppe Arnaboldi e Sabina Fedele**, il soprano **Giorgia Teodoro** e il tenore **Alessandro D'Acrista**; la **Conferenza sull'arte della seta catanzarese** a cura di **Oreste Sergi Pirrò**; la prima nazionale di **"My journey to Beijing"** produzione originale di teatro, musica e danza con **Alessandro Meacci, Erica Salbego, Diana Neumann**, dedicato alla storia d'amore tra la principessa cinese Hao Dong e il navigatore e commerciante Marco Polo, di cui ricorrono quest'anno i 700 anni della morte.

Il fine settimana successivo è stato invece dedicato al **grande Jazz internazionale**: il palco del Teatro Politeama è stato protagonista della prima nazionale di **"Timba Jazz"** della pluripremiata **Aymée Nuviola** con il suo quintetto; del progetto **"Mater"** con il formidabile trio formato da **Trilok Gurtu, Omar Sosae e Maria Pia De Vito**. Al San Giovanni è invece andato in scena **"A spanish heart"**, un doveroso **omaggio a Chick Corea**, pianista di fama internazionale, di origine catanzarese, realizzato in **coproduzione con l'Amersfoort Jazz festival e il Sicilia Jazz Festival**. I concerti al Politeama sono stati preceduti alle ore 18 dalle **masterclass degli artisti**, essendo il Festival da sempre fedele alla mission della disseminazione culturale tra il pubblico.

Il terzo weekend ha ospitato la **prima Festa della danza di Catanzaro**: un'esperienza varia ed esaltante per tutti i ballerini e non che vi hanno partecipato, che includeva ben quattro eventi: la **Lezione aperta di danza contemporanea** con il maestro **Claudio Scalia** e tantissimi ballerini, tutti vestiti di bianco, che hanno letteralmente invaso le sale del Museo Marca; lo spettacolo di danza contemporanea in **prima nazionale "Plus Ultra. Oltre il mito"** della **compagnia Ocram** di **Marco Laudani** e **Claudio Scalia**; l'incontro con il coreografo **Fredy Franzutti**; lo spettacolare balletto **"Gaité Parisienne"** della compagnia **Balletto del Sud**, dedicato alla Parigi della Belle Époque.

Pubblico insolito, di quello che si vede più negli stadi che non a teatro, quello accolto invece per **Federico Buffa**, il giornalista sportivo di Sky, protagonista de “**La milonga del fútbol**”: accompagnato dagli interventi musicali del pianista **Alessandro Nidie** della cantante **Mascia Foschi**, ha raccontato nel suo personalissimo stile, la storia di tre miti del calcio argentino **Renato Cesarini**, **Omar Sivorie** **Diego Armando Maradona**; nel pomeriggio invece **Cesare Bocci**, insieme all’ **ensemble Mercadante**, aveva dedicato un omaggio raffinato e coinvolgente a **Lucio Dalla**. Il fine settimana “Tra Oriente e Occidente” si è concluso con un’altra novità del XXI Festival: nel **Parco della Biodiversità** la cultura millenaria indiana è stata la protagonista di “**A piedi nudi nell’erba**” con il guru **Vincenzo Bosco**, allievo in India di **Sathya Sai Baba**.

Per il rush finale, il XXI Festival d’autunno ha infine dedicato un **tre giorni a Napoli** alla sua musica, presentata in più declinazioni: dal musical dei record “**Mare fuori**” che ha entusiasmato il pubblico del Teatro Politeama, sold out per l’evento, alla canzone tradizionale partenopea protagonista di “**Accarezzame**” a cura dell’**Orchestra Sinfonica Bruti** diretta da **Francesco Perrie** dei cantanti **Antonio Francesco Contie** **Giada De Luca**, con la regia di **Luca Mazzei**; a quella del ‘700 raccontata da **Maria Primeran** nell’incontro su **Giovanbattista Pergolesi** il suo tempo; alla conclusione originale e sorprendente affidata al concerto del **duo Ebbanesis**, che ha rivisitato in chiave contemporanea, con una forte dose di ironia, il patrimonio musicale napoletano.

L’ultima giornata, infine, ha contemplato oltre al concerto di **ilrene Grandi**, anche l’**aperitivo-concerto con Januaria**, già vincitrice dell’ultima edizione del talent “Next Music Generation”, dedicato dal Festival d’autunno alle nuove leve della musica.

«*La grande festa che ha concluso questa edizione*– ha affermato il direttore artistico Santacroce -, *ha suggellato un cartellone ricco, che ha coinvolto un pubblico ampio e variegato. È innegabile che il Festival d’autunno si sia caratterizzato nel tempo proprio per l’originalità, l’elevata qualità e la trasversalità dell’offerta e, quindi, del suo pubblico. I numeri social in aumento, così come le “impression” sul sito ufficiale, hanno confermato la bontà della scelta dei venticinque appuntamenti proposti, uniti dalle “Connessioni” che hanno fatto da sottotitolo a questa edizione: quelle tra culture, popoli, generi musicali, tradizioni, ma anche quelle che permettono alle persone di unirsi tra loro, di condividere esperienze e celebrare e approfondire la ricchezza della diversità culturale*».

Info

tel. 351.7976071

facebook.com/festivalautunno

instagram.com/festivaldautunno_official

www.festivaldautunno.com

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/xxi-festival-d-autunno-bilancio-di-un-edizione-tra-arte-cultura-e-novit/142718>